

rassegna internazionale

Le basi per missili

La Conferenza di Ginevra sui disarmo ha aggiornato i suoi lavori a lunedì con un bilancio tutt'altro che incoraggiante. Le delegazioni occidentali sembrano aver adottato una tattica che non promette nulla di buono: da una parte, infatti, si affannano a respingere la proposta sovietica per un trattato che abolisca le basi per missili fuori dal territorio nazionale degli Stati che posseggono armi atomiche e dall'altra mostrano di non voler fare alcuna concessione per rendere possibile un accordo a breve scadenza sulla sospensione degli esperimenti atomici. In queste condizioni appare pienamente motivata l'accusa che i delegati sovietici muovono ai delegati occidentali: quella, cioè, di non voler né un accordo sulla liquidazione delle basi per missili né un accordo sulla sospensione degli esperimenti atomici.

stanno succedendo proprio in questi giorni. E' in primo luogo dimostrato, infatti, che la creazione di una forza atomica multilaterale della Nato servirà in alcun modo a bloccare i progetti atomici francesi. Tutte le indicazioni che vengono da Washington fanno ritenere anzi che gli Stati Uniti si muovono in direzione della ricerca di un accordo con De Gaulle basato su una soluzione di tipo "triangolo", o triangolare. In secondo luogo la creazione di una forza atomica multilaterale della Nato pone il problema, oggetto della trattativa inter-atlantica di questi giorni, del potere di co-decisione sull'uso delle armi atomiche. Due possibili soluzioni vengono indicate: o quella proposta da Nordstad per la creazione di un direttorio atomico franco-anglo-americano o quella, verso la quale sembra propendere Kennedy, della elaborazione collettiva di una sorta di codice dell'uso delle armi atomiche. Nel primo caso non sarebbe legittimo definire la forza atomica francese ma Parigi acquisterebbe un potere di decisione anche sulla forza atomica complessiva della Nato; nel secondo, paesi come la Germania di Bonn parteciperebbero alla elaborazione del "codice" il che implicherebbe, evidentemente, un potere di decisione. In nessuno dei due casi, dunque, la creazione di una forza atomica multilaterale della Nato servirebbe a restringere il numero dei paesi in grado di decidere circa l'impiego delle armi nucleari.

Avvertimento sovietico a Ginevra Kuznetsov: all'occidente la parola per la tregua H

parola per la tregua H

L'URSS ha fatto tutte le concessioni che riteneva possibili

GINEVRA, 15. L'Unione Sovietica ha avvertito oggi gli anglo-americani che «tocca ora a loro muoversi» se realmente desiderano un trattato per la sospensione degli esperimenti nucleari. Il governo sovietico, infatti, accettando una quota annuale di tre ispezioni in loco a garanzia della tregua negli esperimenti sotterranei, ha percorso gran parte del cammino che separava le posizioni delle parti. La risposta degli occidentali è stata «scoraggiante».

Furioso incendio

Il «Colosseo» raso al suolo



OSLO (Norvegia) - Una drammatica foto, scattata da un aereo a bassa quota, del violento incendio che ha colpito il cinematografo più moderno di Oslo, il «Colosseo» che è stato praticamente raso al suolo con un danno valutato ad oltre mezzo miliardo di lire. Il cinema ha una pianta circolare e dal suo tetto si vede levarsi dense nubi di fumo biancastro. In primo piano in basso è visibile una delle automappe dei vigili del fuoco accorsi per domare le fiamme.

Il nuovo segretario del Labour Party si è pronunciato per la rinuncia ai «Polaris» e alla corsa agli armamenti nucleari

LONDRA, 15. Il partito laburista britannico ha presentato oggi al paese colui che potrebbe diventare primo ministro dopo le prossime elezioni: il nuovo segretario del partito Harold Wilson. Appena insediato nell'alta carica, Wilson ha dichiarato che egli è fautore del ritiro della Gran Bretagna dalla corsa agli armamenti nucleari e della rinuncia all'accordo con gli Stati Uniti per l'adozione dei missili Polaris. In un'intervista televisiva, il nuovo leader laburista ha anche sostenuto che gli armamenti nucleari dovrebbero essere riservati soltanto agli Stati Uniti e all'Unione Sovietica.

Mosca

Krusciov parla della fratellanza tra URSS e Cina

Dalla nostra redazione MOSCA, 15. Il Presidente del Consiglio sovietico Krusciov ha detto oggi ai giornalisti che l'Unione Sovietica non intende «contattare» altri non vili «contatti» con i governi occidentali sulla questione del numero delle ispezioni annue per il controllo della tregua atomica. Krusciov ha detto a questo proposito: «Gli Stati Uniti intendevano mettere di nuovo in discussione la sostanza della nostra proposta che accettava tre posti di controllo fissi con stazioni automatiche e tre ispezioni internazionali all'anno. Questo è accaduto durante le trattative di Washington e di New York. Il nostro punto di vista è che le ispezioni internazionali non sono necessarie per stabilire se o se non è avvenuta una esplosione nucleare sotterranea. Tuttavia noi avevamo accettato il principio delle ispezioni per dimostrare la nostra buona volontà e per permettere il raggiungimento dell'accordo sulla definitiva cessazione delle prove nucleari. Continueremo naturalmente a batterci per l'accordo, ma non intendiamo contattare ancora le nostre concessioni».

Queste e altre dichiarazioni Krusciov ha fatto ai giornalisti occidentali durante il ricevimento offerto dal leader del governo sovietico nella sala dell'Hotel Sovietskaia. Ad un giornalista che gli ha posto una domanda circa lo stato dei rapporti sovietico-cinesi Krusciov ha risposto: «Quello che dobbiamo dire ai compagni cinesi a proposito delle divergenze che abbiamo avuto è che abbiamo scritto nell'editoriale della Pravda di domenica scorsa. Non fatevi per un istante illusioni. Quando seppelliremo il capitalismo noi e i nostri compagni cinesi saremo assieme per gettare l'ultima palata di terra sulla sua tomba». In quel momento Krusciov ha abbracciato il suo assistente, il ministro degli Affari Esteri, Andrei Gromyko, e ha detto: «L'Unione Sovietica è un paese che ha abbracciato il comunismo. E' dunque un inizio?». «L'inizio», ha risposto ancora Krusciov, «è stato molti anni fa. I nostri rapporti fraterni con la Cina non avranno mai fine».

Stati Uniti

Bombardieri tedeschi nella forza atomica?

Saragat: cooperare con la Germania, paese «chiave»

WASHINGTON, 15. Ponti bene informate hanno riferito oggi che il governo di Bonn ha proposto a quello di Washington un piano per la partecipazione di aerei tedeschi F-104, accaniti ai Vulcan britannici, nel primo nucleo della forza atomica multilaterale, che, come è noto, sarà ancora imperniato sui bombardieri. La proposta sarebbe stata recata a Washington dal sottosegretario Gilpatrick, insieme con l'adesione di massima di Bonn alla formula della forza atomica.

Stati Uniti

si è avuta da parte americana, ma si ricorda che ieri il presidente Kennedy ha affermato nella sua conferenza stampa di considerare legittima l'aspirazione di «paesi europei attualmente non atomici» ad una maggiore voce in capitolo nel uso di tali armi, nell'ambito della forza multilaterale. Nel quadro delineato dalle dichiarazioni di Kennedy - della ricerca, cioè, di un compromesso con Parigi e con Bonn, che tenga conto delle aspirazioni di queste ultime - si è mosso oggi con entusiasmo delo l'onorevole Saragat, sia in occasione del preannunciato colloquio con il presidente, che si è protratto per un'ora alla Casa Bianca, sia nel corso di una colazione con Rusk, con Gilpatrick, con l'ambasciatore Fenoaltea e con l'ambasciatore americano a Roma, Reinhardt, che si è svolta successivamente, sia, infine, in dichiarazioni rese alla Washington Post.

Somoza contribuì all'elezione di Kennedy

NEW YORK, 15. Per la campagna elettorale del 1960, che lo condusse alla Casa Bianca e che ebbe un tono avvincente, polemico e coraggioso, il senatore da Washington ai regimi dittatoriali dell'America latina, il presidente Kennedy avrebbe ricevuto un contributo di diecimila dollari versato a nome del dittatore del Nicaragua, Luis Somoza.

Strauss da Salazar

LISBONA, 15. L'ex ministro della Guerra di Bonn Franz Strauss si è incontrato oggi col dittatore portoghese Salazar. Strauss si trascorreva nel settimana di vacanza in Portogallo.

DALLA PRIMA

De Gaulle

ste ore slano gigantesche, e che fermi, arresti, perquisizioni si continuo a centinaia. (De Gaulle avrebbe approfittato della sua permanenza alla Scuola militare per ribadire che la Francia deve avere la sua forza atomica strategica anche perché qualora una «battaglia della Germania» dovesse aver esito negativo, la Francia svolgerebbe il ruolo di «testa di ponte» in Europa per consentire un successivo sbarco americano. Come se in caso di guerra la Francia si potesse salvare dalla distruzione atomica).

tecentomila uomini». In sostanza, la visita di Gilpatrick a Roma e a Bonn, ha avuto come obiettivo quello di un aumento dell'impegno, politico e militare dei due paesi nella nuova strategia. Per l'Italia, è stata considerata la possibilità di attrezzare la base di Augusta come base Polaris e di «rammodernare» l'esercito. Per la Germania, oltre ad avere discusso la possibilità di una «catena atomica» dalla Scozia alla Sicilia, è stata esaminata anche la possibilità di un «ingrossamento» della Bundeswehr. In questo quadro (tutte le interpretazioni fanfani e dell'Avanti! sul carattere «disimpegno» della «forza multilaterale» cadono nel nulla.

Una base per i «Polaris» anche a Malta?

LONDRA, 15. Anche il porto di Malta verrebbe convertito in base per sottomarini armati di «Polaris». Della questione si parlerà per la prima volta in Parlamento giovedì prossimo. Infatti il deputato Industrialista, Fenner Brockway, ha chiesto al primo ministro quali trattative sono in corso con il governo americano per l'installazione di una base per sottomarini «Polaris» a Malta e se ne è stato informato il governo locale.

Il giornale «Arriba» vanta l'amicizia tra Italia e Spagna

MADRID, 15. Il giornale della falange spagnola Arriba si compiace dei buoni rapporti che intercorrono fra l'Italia e la Spagna franchista. Dopo aver attaccato ancora una volta «gli autori delle attività antispanole in Italia», il giornale scrive che «nonostante ciò le buone relazioni esistenti fra Spagna e Italia devono continuare».

Polaris

detto Gilpatrick, a produrre in comune con gli Stati Uniti un autocarro blindato leggero tipo M 113. «In base all'accordo», ha specificato Gilpatrick, «l'Italia produrrà da 3.500 a 4.000 di questi automezzi impegnandosi ad acquistare la metà degli strumenti e del materiale per la produzione negli Stati Uniti». Altre spese militari, a quanto è dato di capire, saranno previste nel futuro. Gilpatrick ha infatti annunciato di aver discusso con le autorità italiane anche l'ammmodernamento dell'equipaggiamento dell'esercito italiano.

Sihanuk propone regolari «vertici» asiatici

PECHINO, 15. In un ricevimento a Pechino, il capo di Stato del Cambogia, principe Norodom Sihanuk, attualmente in visita nella Cina popolare, ha proposto che i capi di Stato e di governo delle «Asia si riuniscano regolarmente per esaminare i loro problemi e allineare i rispettivi punti di vista». «Ci sarebbe un vantaggio, egli ha detto, per la ricerca di «una cooperazione e di una unione economica del continente asiatico».

l'editoriale

soverchianti di cui gode la Democrazia cristiana nelle assemblee parlamentari ma ancora più del modo con cui essa ha oramai, in un'esperienza di tre lustri, dimostrato di concepire e di adoperare la sua forza. Per impedire al Parlamento di attuare la sua funzione primaria: la traduzione in norme legislative delle norme costituzionali; per indirizzare a suo arbitrio, e solo in rapporto alla sua «convenienza», i lavori e la vita delle assemblee legislative; per impedire al Parlamento di esercitare le sue funzioni di controllo sull'attività politica del governo; per consentire la sopravvivenza di quella che è stato ben detto si potrebbe definire, rovesciando il famoso motto di Spaventa, «l'ingiustizia nell'amministrazione», cioè lo sperco e indegno sistema del sottogoverno di cui la Federconsorzi è il frutto più marcio ma purtroppo non l'unico frutto.

Table with 2 columns: Position and Name. Direttore MARIO ALICATA, Condirettore LUIGI PINTOR, Direttore responsabile Tadeo Conca.

Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma autorizzazione a giornale murale n. 4555

DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurino, 19. Telefonate Centralino numeri 495053, 495052, 495053, 495053, 495125, 495125, 495123, 495124, 495125. ABBONAMENTI UNITA' (trimestrale con Conto corrente postale n. 1/27975) 6 numeri annuo L. 5.000, semestrale L. 9.000, trimestrale L. 2.750 - 7 numeri (con il lunedì) annuo L. 16.500, semestrale L. 15.000, trimestrale L. 3.170 - 5 numeri (senza il lunedì e senza la domenica) annuo L. 4.400, semestrale L. 4.400, trimestrale L. 2.200. RINASCITA: annuo L. 4.500; semestrale L. 2.400; trimestrale L. 1.300. VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 15.000; RINASCITA + VIE NUOVE + UNITA' 7 numeri 19.000; RINASCITA + VIE NUOVE + UNITA' 6 numeri 11.500. PUBBLICITA': Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma, Via del Parlamento 9, e sue succursali in Italia - Telefoni 689.541, 42, 43, 44, 45 - TARIFFE (millesimo colonna): Commerciale: Cinema L. 200; Domestica L. 250; Cronaca L. 150 + 100; Partecipazione L. 150 + 100; Domestica L. 150 + 300; Finanziaria L. 150 + 300. Legali L. 350. Ab. Tipografico GATE Roma - Via del Taurino 19

Augusto Pancaldi